

Cinema, arte e cultura
dal medio oriente

10 > 15 ottobre
Cinema La Compagnia / Cinema Astra
Firenze



Middle East Now

14

Modalità di ingresso

Cinema La Compagnia (Via Cavour, 50r)
Cinema Astra (Piazza Beccaria, 9)

Proiezione singola pomeridiana:
Biglietto 4 €

Biglietto pomeridiano completo:
Biglietto intero 6 €
(include tutte le proiezioni del pomeriggio)

Proiezione serale:
Biglietto intero 6 € – 5 € ridotto
(under 30 anni – over 65 – spettatori con biglietto mezzo di trasporto pubblico)

Abbonamento completo Festival: 30 €

Mercoledì 11 ottobre – ore 21.00
Cinema La Compagnia
Ingresso gratuito per studenti con
tessera universitaria

Giovedì 12 ottobre - ore 20.00
Cinema La Compagnia
Aperitivo Degustazione + proiezione:
Biglietto speciale unico 15 € | solo proiezione
serale 6 € intero e 5 € ridotto

Prevendita biglietti Festival presso **Cinema
La Compagnia** e acquisto online su:
www.cinemalacompagnia.it
(è consigliato l'acquisto dei biglietti online - stesso prezzo di
acquisto alla cassa del cinema)

*All films are in original language,
subtitled in English and Italian*



Votando i film in programma contrassegnati
dal simbolo  si contribuisce ad assegnare il
Middle East Now Award
al miglior film

e si partecipa all'estrazione di 3 "Middle East Festival Awards"

Middle East Now è anche online!

Dal 10 al 15 ottobre 2023 nella
sala virtuale **Più Compagnia**, in
collaborazione con **MyMovies**,
puoi vedere in streaming una
selezione dei film del festival
anche con contenuti extra, con un
unico abbonamento di 7,90 euro.

Per vedere il programma
completo delle proiezioni digitali
e accedere alla sala virtuale
Più Compagnia:

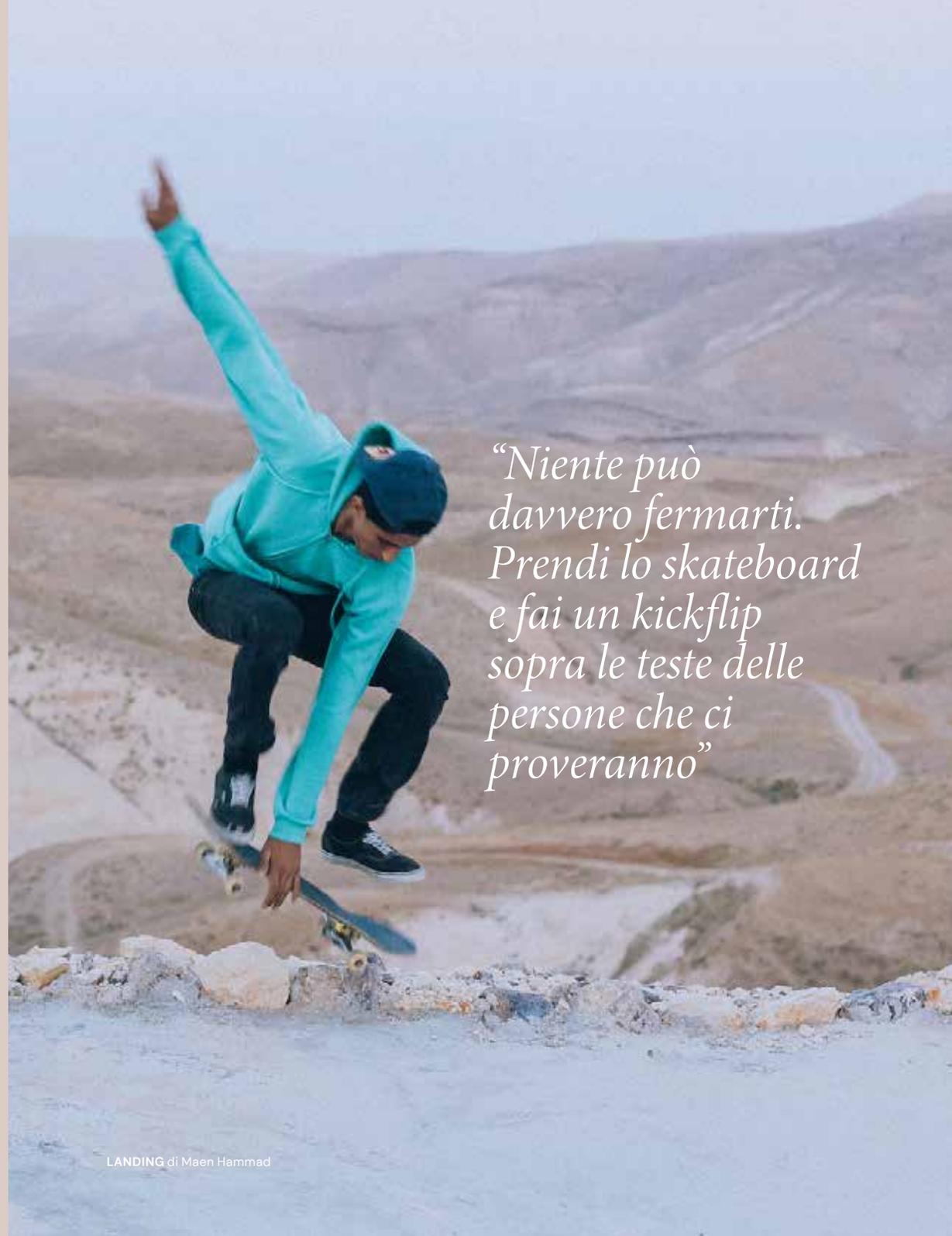


<https://www.mymovies.it/ondemand/middleeastnow/>

**Inquadra il qr code con la
fotocamera del tuo
smartphone e accedi
direttamente alla sala**

più COMPAGNIA

MYmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



*“Niente può
davvero fermarti.
Prendi lo skateboard
e fai un kickflip
sopra le teste delle
persone che ci
proveranno”*

LANDING di Maen Hammad

Il tema di questa edizione è descritto nelle parole di Roï Saade, artista, curatore libanese e collaboratore del festival. Un messaggio che ci accomuna tutti, che ha ispirato il programma di film ed eventi e che vogliamo condividere con il nostro pubblico. Buon Middle East Now a tutti!

“Nel corso della storia, le società hanno subito fasi di sviluppo e importanti momenti di svolta, che hanno creato picchi e cadute, risvegli e crisi. Ogni generazione sperimenta questi micro e macro eventi ciclici, vive e apprende dalle transizioni da una fase all'altra. In tempi recenti, è in corso una discussione sulla velocità delle trasformazioni sociali e dei progressi tecnologici.

L'emergere della cultura Woke, l'ascesa dei populismi, i movimenti anticapitalisti e colonialisti, le nuove ondate migratorie, la fluidità di genere e il nonbinary nell'espressione e nell'identità, i diritti delle comunità emarginate, la consapevolezza del cambiamento climatico e l'attuale rapida crescita dell'intelligenza artificiale e dell'automazione - contribuiscono tutti ai recenti sviluppi delle nostre società. Questo continuo stato di cambiamento presenta al tempo stesso opportunità e dilemmi.

Mentre navighiamo attraverso queste transizioni, Middle East Now festival invita a riflettere sui progressi e sulle sfide che derivano dal cambiamento. I film e i gli eventi in programma vogliono incoraggiare l'introspezione, e fornire agli spettatori uno spazio per reinventare un futuro condiviso. Insieme sarà possibile intraprendere un viaggio cinematografico che ispiri nuove narrazioni, stimoli la riflessione e ampli la percezione delle cose”.

Permanent Transitions

“Throughout human history, societies have undergone stages of development and major turning events, creating highs and lows, awakenings and crises. Every generation experiences these micro and macro cyclical occurrences, lives through, and learns from the transitions from one phase to the next.

In recent times, there has been an ongoing discussion surrounding the rapid pace of social transformations and technological advancements.

Our world appears to be in a perpetual state of change, characterized by notable transitions - the emergence of new media, the rise of populism, anti-capitalism movements, waves of migration, gender fluidity and nonbinary identities, marginalized communities' rights, climate change awareness, and the rapid growth of AI and automation. All of it contributes to the recent significant developments in our societies. These shifting grounds present both opportunities and dilemmas.

As we all navigate these transitions, we invite you this year to reflect with us on the progress and challenges that come with change. Our films aim to encourage introspection and provide a space for reimagining our shared future. Together, let us embark on a cinematic journey that inspires new narratives, stimulates reflection, and broadens our perception”.

- Roï Saade

GLI EVENTI SPECIALI SPECIAL EVENTS

LANDING di Maen Hammad

a cura di Roï Saade

Progetto e mostra fotografica / project and photography exhibition

Museo Novecento – Piazza di Santa Maria Novella 10

14 ottobre / 29 novembre 2023 (orario: Lun/Dom | 11:00 / 20:00 – Giovedì chiuso)

Opening alla presenza del fotografo e del curatore:

Sabato 14 ottobre – ore 17:00 / Saturday, October 14 – 5:00pm

LANDING racconta la scena e la cultura dello skateboard in Palestina. È il risultato di un progetto a lungo termine del fotografo Maen Hammad, che per otto anni ha seguito e documentato la vita di un ristretto gruppo di skater palestinesi. Uno sguardo collaborativo, che documenta come il praticare lo skateboard rappresenti per i giovani palestinesi – tra cui l'autore stesso – un modo per evadere dalla realtà e una spinta verso la libertà. Una forma radicale di resistenza alla violenza e al condizionamento psicologico determinati a più livelli dall'occupazione israeliana. Maen Hammad (1992, Gerusalemme) è fotografo, regista e attivista per i diritti umani. Il suo lavoro è stato pubblicato, tra gli altri, sul New Yorker e Time Magazine. È membro della Magnum Foundation. Vive e lavora tra Ramallah e Washington.

LANDING presents Maen Hammad's long-term documentary project – a deep-dive into the world of Palestinian skateboarding, a manifesto on the interplay between skateboarding and liberation against architectures of control. It is a collaborative project that looks at the purposeful escape skateboarding provides to a handful of Palestinian skaters. As Maen Hammad — himself a skater — discovered, this purposeful escape is a radical form of resistance to a headspace of violence, situated in the layers of Israeli domination in Palestine.

Maen Hammad (1992, Jerusalem) is a photographer, director and human rights activist. His work has been published in the New Yorker and Time Magazine, among others. He is a member of the Magnum Foundation. He lives and works between Ramallah and Washington.

Un evento in collaborazione con Museo Novecento Firenze

Progetto e mostra a cura di Roï Saade

Coordinamento set design di Archivio Personale

LANDING al Cinema La Compagnia.

Dal 10 al 15 ottobre il foyer del cinema ospita un focus dedicato alla mostra Landing di Maen Hammad.





SAGHAR SETAREH

Special Guest Food

Presentazione del libro “Melograni e Carciofi. Ricette e ricordi di un viaggio dall’Iran all’Italia” e cooking demonstration alla Scuola Cordon Bleu

Tra gli ospiti speciali di questa edizione c'è una delle figure emergenti e più interessanti della scena culinaria contemporanea, Saghar Setareh, chef, fotografa e food writer nata a Tehran e basata a Roma, che crea un ponte tra Medio Oriente e Italia. Il libro “Melograni e Carciofi. Ricette e ricordi di un viaggio dall’Iran all’Italia”, pubblicato da poco da Slow Food Editore, è la storia di una giovane donna iraniana che decide di partire per studiare in un Paese straniero, di un incontro che passa anche attraverso il cibo, della poesia di scoprirsi simili nella diversità. Le oltre 80 ricette, iraniane, mediorientali e italiane, narrano tutto questo, e insieme a bellissime immagini di cibo, piastrelle e palazzi, ci accompagnano in un viaggio culinario e personale, attraverso sapori che sfidano i confini culturali. Su Instagram è @labnoon

Iranian writer and food photographer Saghar Setareh's stunning cookbook tells the story of her own culinary journey from Iran to Italy. When Saghar Setareh moved to Italy at the age of 22, she was enchanted by the rich Italian food culture, and this inspired a curiosity in the cuisine of her homeland and the surrounding countries of the Middle East. “Pomegranates & Artichokes” is the story of Saghar's own culinary journey from Iran to Italy, in which she describes the many links between Middle Eastern and Mediterranean food cultures.

Sabato 14 ottobre / Saturday, October 14th, h.19:30 / 7:30pm

(Cinema La Compagnia)

Presentazione del libro

“Melograni e Carciofi. Ricette e ricordi di un viaggio dall’Iran all’Italia”

Alla presenza dell'autrice, con la partecipazione di Kamin Mohammadi (giornalista e scrittrice), modera Silvia Chiarantini (curatrice programma Food del festival).

Domenica 15 ottobre / Sunday, October 15th, h. 10:00 / 13:00

(Scuola d'Arte Culinaria Cordon Bleu – Via Giuseppe Giusti, 7)

Cooking demonstration con Saghar Setareh

Prenotazione obbligatoria (posti limitati): info@middleeastnow.it - T. 3389868969



LE PARTECIPAZIONI SPECIALI SPECIAL PARTICIPATIONS

WHAT'S ON TODAY: “PERMANENT TRANSITIONS”

Tutti i giorni una serie di interventi video con i protagonisti del festival – proiettati in sala e sui social – presentano i titoli e gli eventi della giornata e invitano a riflettere sul tema generale.

MAEN HAMMAD FIRMA L'IMMAGINE DI QUESTA EDIZIONE

L'immagine poster di questa edizione fa parte del progetto LANDING del fotografo Maen Hammad, in mostra al Museo Novecento come evento speciale. Si tratta di un ritratto di Zaina, studentessa universitaria di Ramallah, che ha iniziato ad andare in skateboard quando era all'ultimo anno delle superiori. Zaina dice: «Niente può davvero fermarti. Prendi lo skateboard e fai un kickflip sopra le teste delle persone che ci proveranno.»

FESTIVAL TEASER 2023

Il video teaser della 14° edizione interpreta il tema PERMANENT TRANSITIONS attraverso una rielaborazione delle immagini della mostra Landing di Maen Hammad. Un lavoro artistico ad alto tasso di creatività, condensato in meno di un minuto, che tra immagini, animazioni e suoni accompagna il pubblico in sala e sui social. L'art direction e la produzione video sono di Antonio Mansi e Lisa Cantini.

IL BOOKSHOP “PERMANENT TRANSITIONS”

Nuova edizione anche della libreria-installazione al Cinema La Compagnia, progettata dal gruppo di architetti Archivio Personale e ispirata al tema del festival “Permanent Transitions”, con una speciale selezione di libri a cura di Chiara Comito di Editoriaraba.

IL CORNER DEDICATO

A FUMETTO E GRAPHIC NOVEL

All'interno del bookshop del festival, al Cinema La Compagnia, c'è anche uno speciale corner dedicato ai titoli di fumetti e graphic novel protagonisti del progetto “IL MEDIO ORIENTE A FUMETTI - VOLUME #4”.

“PREMIO FELICETTA FERRARO” AL MIGLIOR FILM DALL'IRAN E DALL'AFGHANISTAN

Il festival presenta per il quinto anno un riconoscimento speciale al “Miglior Film dall'Iran e dall'Afghanistan”, in memoria di Felicetta Ferraro, grande esperta e appassionata di Iran, fondatrice della casa editrice Ponte33, e collaboratrice del festival fin dalle prime edizioni. Il premio è assegnato da una giuria di esperti.

LA MENZIONE SPECIALE DI OFF CINEMA

AL CORTO D'AUTORE

Middle East Now continua la collaborazione con OFF Cinema, la rassegna di cinema corto che anima l'estate fiorentina, che conferisce il premio “Best OFF” al miglior cortometraggio d'autore, assegnato da una giuria di esperti e registi legati al mondo del cortometraggio.

I FOCUS CINEMA

PALESTINA: immagini e immaginari

Un focus per raccontare un contesto politico e sociale particolarmente importante in Medio Oriente, storicamente caratterizzato da conflitti ma anche portatore di grande vivacità culturale e di una grande spinta al racconto della vita quotidiana e dell'identità dell'essere palestinese, in tutte le sue difficoltà.

Programma del focus / Program of the focus:

(dettagli e sinossi nel calendario giornaliero)

A Gaza Weekend di Basil Khalil (Palestina, Regno Unito, 90', 2022)

Martedì 10 ottobre / Tuesday, October 10 h.21.00 / 9pm

(Opening film 2023 / Cinema La Compagnia)

Mercoledì 11 ottobre / Wednesday, October 11 h. 18:30 / 6:30pm)

(Replica al Cinema Astra)

Alam di Firas Khoury (Francia, Tunisia, Palestina, Qatar, Emirati, 109', 2022)

Venerdì 13 ottobre / Friday, October 13 h.21.00 / 9:00pm

Forget Me Not di Mohamed Majdalawi (Palestina, Svezia, 10', 2023)

Sabato 14 ottobre / Saturday, October 14 h.18.00 / 6:00pm

Lyd di Rami Younis e Sarah Ema Friedland

(Palestina, Gran Bretagna, Stati Uniti, 75', 2023)

Sabato 14 ottobre / Saturday October 14 h.18.00 / 6:00pm

Bye Bye Tiberias di Lina Soualem (Francia, Palestina, Belgio, Qatar, 82', 2023)

Domenica 15 ottobre / Sunday, October 15 h.21.00 / 9:00pm



Hawar, Our Banished Children
di Pascale Bourgaux



Baghdad on Fire
di Karrar Al-Azzawi

Permanent Transitions: *un viaggio in 3 sezioni*

Il tema di questa edizione del festival è declinato in 3 sezioni del programma cinema, che accompagnano il pubblico attraverso le varie transizioni - sociali, politiche, culturali, personali - che rendono il mondo in cui viviamo un luogo in continuo cambiamento.

#1 SOCIO-POLITICAL - TRANSITIONS

Nel vasto panorama di transizioni che danno forma alla nostra società, politica, religione e migrazione emergono con prepotenza.

Programma della sezione / Program of the section:
(dettagli e sinossi nel calendario giornaliero)

Hawar, Our Banished Children di Pascale Bourgaux
(Belgium, Switzerland, 2023, 74')

Mercoledì 11 ottobre / Wednesday, October 11 h.18.00 / 6:00pm

Baghdad on Fire di Karrar Al-Azzawi (Iraq, Norvegia, 2023, 60')

Venerdì 13 ottobre / Friday, October 13 h.18.00 / 6:00pm

En Toute Liberté di Xavier de Lauzanne (Iraq, Francia, 2022, 90')

Sabato 14 ottobre / Sunday, October 14 h.15.00 / 3:00pm

Shayda di Noora Niasari (Iran, Australia, 2023, 118')

Sabato 14 ottobre / Saturday, October 14 h.21.00 / 9:00pm

Lyd di Rami Younis e Sarah Ema Friedland (Palestina, Gran Bretagna, 2023, 78')

Sabato 14 ottobre / Saturday, October 14 h.18.00 / 6:00pm

The List di Hana Makhmalbaf (Afghanistan, 2023, 65')

Domenica 15 ottobre / Sunday, October 15 h.16:30/ 4:30pm

#2 NEXT WAVE - TRANSITIONS

Nel vortice delle transizioni, la chiarezza è spesso elusiva, film che catturano le principali evoluzioni sociali del momento e l'impulso delle nuove generazioni nel plasmarle.

Programma della sezione / Program of the section:

(dettagli e sinossi nel calendario giornaliero)

A Gaza Weekend di Basil Khalil (Palestina, Regno Unito, 2022, '90)

Martedì 10 ottobre / Tuesday, October 10 h.21.00 / 9.00pm - Cinema La Compagnia

Mercoledì 11 ottobre, Wednesday October 11 h. 18.30 / 6.30 - Cinema Astra

In the Blind Spot di Ayse Polat (Turchia, Germania, 2023, 118')

Mercoledì 11 ottobre / Wednesday, October 11 h.21:00/ 9:00pm (Cinema Astra)

Winners di Hassan Nazer (Iran, UK, 2022, 85')

Giovedì 12 ottobre / Thursday, October 12 h. 21.00 / 9:00pm

Alam di Firas Khoury

(Tunisia, Francia, Palestina, Arabia Saudita, Qatar, 2022, 105')

Venerdì 13 ottobre / Friday, October 13 h.21.00 / 9:00pm

Death of a Virgin and the Sin of Not Living di George Peter Barbari

(2021, Libano, 87')

Sabato 14 ottobre / Saturday, October 14 h.16:30 / 4:30pm

Blue ID di Burcu Melekoglu e Vuslat Karan (Turchia, 2022, 85')

Domenica 15 ottobre / Sunday, October 15 h.15.00 / 3:00pm

#3 LIFE & BEYOND - TRANSITIONS

Nei grandi cambiamenti, spesso si trascurano le storie individuali, ricche di emozioni e sfide, che ne sono protagoniste. I titoli proposti esplorano queste intense odissee personali nel contesto Mediorientale.

Programma della sezione / Program of the section:

(dettagli e sinossi nel calendario giornaliero)

Q di Jude Chehab (Libano, Stati Uniti, 2023, 91')

Mercoledì 11 ottobre / Wednesday, October 11 h.21.00 / 9:00pm

The Etilaat Roz di Abbas Rezaie ((Afghanistan, 2022, 92')

Giovedì 12 ottobre / Thursday, October 12th 18:00 - 6pm

Je t'aime Ronit Elkabetz di Moran Ifergan (Israele 2022, 71')

Sabato 14 ottobre / Saturday, October 14 h.22:45 / 10:45pm

Miguel's War di Eliane Raheb (Libano, Germania, Francia, 2021, 128')

Domenica 15 ottobre / Sunday, October 15 h.16:00/ 4:00pm (Cinema Astra)

Bye Bye Tiberias di Lina Soualem (Francia, Palestina, Belgio, Qatar, 2023, 82')

Domenica 15 ottobre / Sunday, October 15 h.21:00/ 9:00pm

Talking with Rivers di Mohsen Makhmalbaf (Iran, 2023, 55')

Domenica 15 ottobre / Sunday, October 15 h.17:30 / 5:30pm



Death of a Virgin and the Sin of Not Living
di George Peter Barbari



Miguel's War
di Eliane Raheb

BERLINALE PANORAMA SELECTION

*La collaborazione
con il festival di Berlino*

Novità di questa edizione, una speciale selezione di film curata da **BERLINALE PANORAMA**, la sezione del festival di Berlino che storicamente dà spazio a film indipendenti e anticonvenzionali - queer, femministi, politici e al tempo stesso oltre tutte queste categorie - che esprimono il concetto di “nuovo” proveniente da tutto il mondo.

*A special selection of films curated by **BERLINALE PANORAMA**, the section of the Berlin film festival which historically gives space to independent and unconventional films - queer, feminist, political and at the same time beyond all these categories - which express the concept of “new” from all over the world.*

Programma del focus / Program of the focus:

Alla presenza di Bartholomew Sammut

Panorama Programme Manager and Teddy Award Coordinator
(dettagli e sinossi nel calendario giornaliero)

Death of a Virgin and the Sin of Not Living di George Peter Barbari
(2021, Libano, 87')

Sabato, 14 ottobre / Saturday, October 14 h.16:30 / 4:30pm
(Cinema La Compagnia)

Miguel's War di Eliane Raheb (Libano, Germania, Francia, 2021, 128')

Domenica 15 ottobre / Sunday, October 15 h.16:00 / 4:00pm
(Cinema Astra)

Middle East Now REAL SCREEN 2023

*La nuova piattaforma a supporto dei documentari dal
Medio Oriente e Nord Africain collaborazione con CLOSE-UP INITIATIVE*

REAL SCREEN è un evento speciale - aperto al pubblico - dedicato ai documentari work-in-progress in collaborazione con CLOSE-UP INITIATIVE, il programma che supporta registi emergenti che si impegnano con le loro opere a rappresentare il dialogo, la lotta per la giustizia e la libertà nelle regioni del Medio Oriente e Nord Africa. Durante l'evento - sabato 14 ottobre, dalle ore 10.30 al Cinema La Compagnia - saranno presentati 6 progetti di film documentario work-in-progress (WIP) provenienti da Iraq, Turchia, Afghanistan, Algeria e Libano, e nell'occasione i registi potranno interagire col pubblico e con una serie di professionisti dell'industria cinematografica, per avere feedback sui loro progetti e sul percorso di sviluppo. Una giuria selezionata di professionisti assegnerà anche il REAL SCREEN AWARD, contributo allo sviluppo del progetto più promettente. Un'occasione unica per il pubblico del festival di partecipare all'anteprima assoluta di storie uniche che diventeranno un film.

Il progetto è realizzato in collaborazione con Berta Film.

The festival presents REAL SCREEN, a showcase event dedicated to work-in-progress documentaries in collaboration with CLOSE-UP INITIATIVE, the program that supports emerging directors who they commit with their works to representing dialogue, the fight for justice and freedom in the regions of the Middle East and North Africa. During the event, 6 work-in-progress projects from Iraq, Turkey, Afghanistan, Algeria and Lebanon will be presented, and on this occasion the directors have the chance to interact with the audience and with a number of film industry professionals, to get feedback on their projects and the further development. A selected jury of professionals award the REAL SCREEN AWARD, a contribution to the development of the most promising project. A unique opportunity for the festival audience to participate in the preview screening of unique stories that will become a film.

The project is conceived in collaboration with Berta Film.

Programma della piattaforma / Complete program:
(dettagli e sinossi nel calendario giornaliero)

Sabato 14 ottobre / Saturday, October 14th dalle h.10:30
(Cinema La Compagnia) aperto al pubblico - ingresso libero

Our Seeds di Erhan Arik Meryem Yavuz (WIP, Turchia, 10', 2023)

She Was Not Alone di Hussein al-Assadi (WIP, Iraq, 10', 2023)

Red Ink di Redha Menassel (WIP, Algeria, 10', 2023)

Life in the Shadows di Ylias Yourish (WIP, Afghanistan, 10', 2023)

Depot-Vente di Cherine Karam (WIP, Libano, 10', 2023)

One of Those Creatures di Ali Ozkul (WIP, Turchia, 10', 2023)



"Melograni e Carciofi. Ricette
e ricordi di un viaggio dall'Iran all'Italia"
Una conversazione con l'autrice Saghar Setareh

MIDDLE EAST NOW TALKS

IL PUNTO DELLE 19:30

a cura di Giuseppe Alizzi

Conversazioni, dibattiti, presentazioni di libri e approfondimenti su temi forti e di attualità. Il festival invita sul palco del Cinema La Compagnia esperti, autori, giornalisti, saggisti, artisti a parlare del Medio Oriente di oggi.

Mercoledì 11 ottobre - IL PUNTO DELLE 19.30
Cinema La Compagnia, 19.30 - 20.30 - ingresso gratuito

Sport e Politica in Medio Oriente: la Grande Trasformazione.

Il mercato dello sport in Medio Oriente è in piena espansione, e molti sono gli eventi sportivi ospitati nella regione: dalla contestatissima Coppa del Mondo FIFA del Qatar del 2022 al LIV Golf in Arabia Saudita, dal Gran Premio di Formula 1 al neonato campionato di calcio Saudi Pro League. Mentre noi, spettatori e tifosi, stiamo a guardare, un disegno politico trova la sua realizzazione, corsa dopo corsa, gol dopo gol.

Con la partecipazione di Andrea Stramaccioni (allenatore con esperienze in Iran e Qatar, commentatore DAZN), Dario Fabbri (giornalista e analista geopolitico, direttore della rivista Domino), modera e cura l'incontro Pippo Russo (sociologo, editorialista di Domani).

Giovedì 12 ottobre – IL PUNTO DELLE 19.30
Cinema La Compagnia, 19.30 – 20.30 – ingresso gratuito

Micro-storie in transito: il Kurdistan raccontato in immagini.

Dall'intimo tessuto delle esistenze individuali emergono storie di amore e trasformazione. Questo punto è dedicato a loro. A una storia in particolare: quella di Rawsht Twana, fotografo e curatore curdo. Con Rawsht, apriremo i Twana Box, un immenso e prezioso archivio fotografico di oltre 20000 foto, eredità di un padre tragicamente scomparso in una manifestazione politica nel Kurdistan iracheno negli anni '90. Twana Box è l'archivio fotografico di Abdullah Twana che, tra il 1974 e il 1992, fotografa instancabilmente la vita quotidiana e la società del nord dell'Iraq. Nel 2006 Rawsht Inizia a lavorare a quello che oggi è l'archivio Twana Box e che, a 50 anni dalla prima foto scattata, riporta alla luce tutte quelle vite transitate davanti agli occhi di Abdullah e rimaste indelebilmente impresse sulle sue pellicole.

Venerdì 13 ottobre – IL PUNTO DELLE 19.30
Cinema La Compagnia, 19.30 – 20.30 – ingresso gratuito

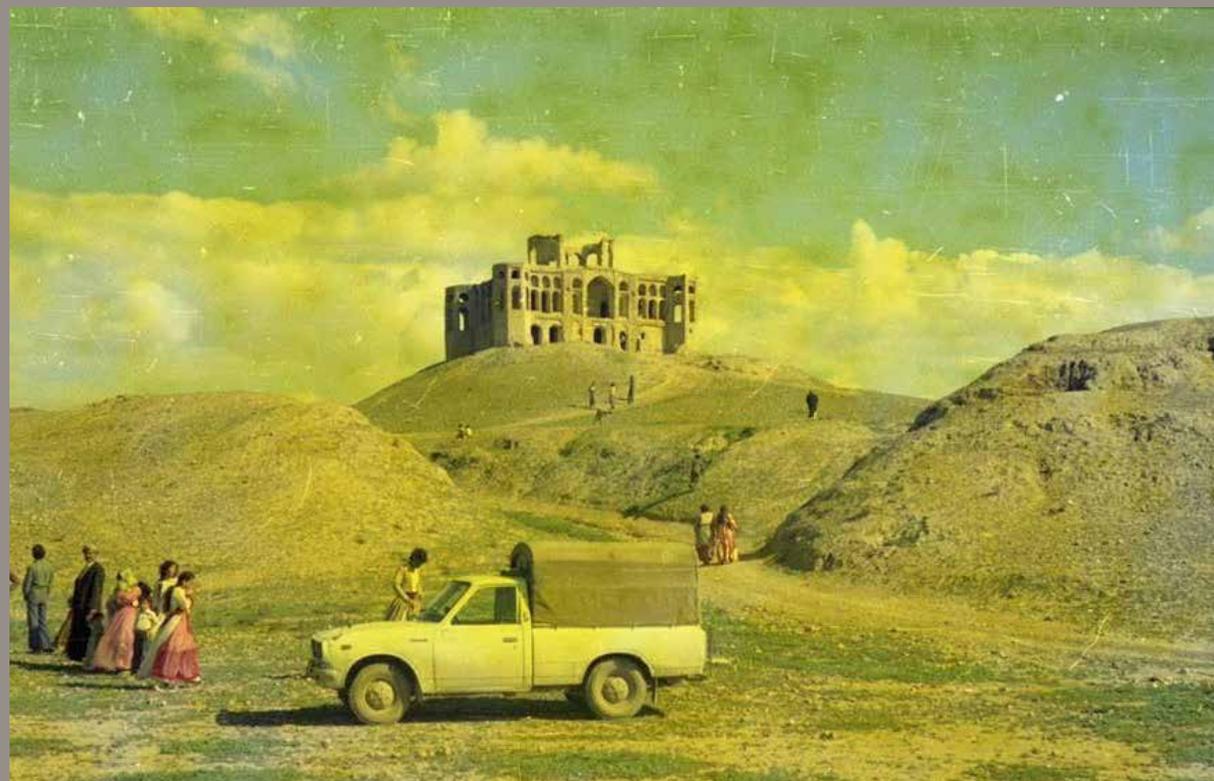
Il cinema affronta la crisi climatica. In conversazione con Huma Gupta - MIT Boston

“Nelle vie calde la temperatura s'alzerà”, cantava Franco Battiato. Il surriscaldamento globale che venti anni fa apparteneva al futuro oggi riguarda tutti noi. Alla popolazione del Medio Oriente, che vive in larga parte nella fascia climatica arida e semi-arida, riguarda più che mai. Al centro di questo punto, l'indagine cinematografica sugli effetti del surriscaldamento globale in Medio Oriente che Huma Ghupta, fondatrice di Climate Futures, Cities Past Production, conduce con i suoi allievi allo MIT di Boston. Insieme a Huma, esploreremo la convergenza tra ecofilosofia, cinema e territorio. Saranno inoltre presentati estratti dai documentari “Dear Granddaughter” di Hajar Alrifai, Siria (2023) e “Ravi: Tales from a River” di Mahwish Khalil, Pakistan (2023).

Sabato 14 ottobre – IL PUNTO DELLE 19.30
Cinema La Compagnia, 19.30 – 20.30 – ingresso gratuito

“Melograni e Carciofi. Ricette e ricordi di un viaggio dall'Iran all'Italia” Una conversazione con l'autrice Saghar Setareh

Saghar Setareh, chef, fotografa e food writer nata a Tehran e basata a Roma, crea un ponte tra Medio Oriente e Italia. Il libro “Melograni e Carciofi. Ricette e ricordi di un viaggio dall'Iran all'Italia”, da poco uscito per Slow Food Editore, è la storia di una giovane donna iraniana che decide di partire per studiare in un Paese straniero, e ci accompagna in un viaggio culinario e personale, attraverso sapori che sfidano i confini culturali. Alla presenza dell'autrice, con la partecipazione di Kamin Mohammadi (giornalista e scrittrice), modera Silvia Chiarantini (curatrice programma Food del festival).





Our males and females
di Ahmad Alyaseer



A GAZA WEEKEND di Basil Khalil

Inaugurazione
Opening

Martedì 10 ottobre

Ore 21.00
Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

OUR MALES AND FEMALES di Ahmad Alyaseer

(Giordania, 2023, 11') v.o. arabo – sottotitoli: inglese, italiano

Un padre e una madre devono affrontare il doloroso momento di lavaggio, e di copertura con un velo bianco, del corpo della loro figlia transgender deceduta, secondo una pratica islamica obbligatoria dopo la morte. Ma in questo caso nessuno vuole occuparsene *A father and mother are faced with the painful task of washing and shrouding their deceased transgender daughter. Shrouding is an Islamic religious practice that is deemed obligatory to carry out upon death. But in this case no one wants to deal with it* **Anteprima italiana**

A GAZA WEEKEND di Basil Khalil [+]

(Palestina, Regno Unito, 2022, '90) v.o. arabo – sottotitoli: inglese, italiano



Una commedia irriverente, in cui l'acclamato regista Basil Khalil (candidato agli Oscar per il corto Ave Maria) racconta le vicende di un maldestro giornalista britannico e di sua moglie, un'israeliana nevrotica, che quando un virus si diffonde rapidamente in Israele causando una pandemia e bloccando tutti gli spostamenti via terra e via mare, sono costretti a tentare la fuga a Gaza, "il posto più sicuro del mondo" in cui rifugiarsi. Per farlo si affidano a due venditori ambulanti palestinesi che gli promettono una via d'uscita in cambio del denaro tanto necessario. Un'esarante avventura comica di confronto-scontro culturale, in cui la coppia tenta disperatamente il tutto per tutto per tornare a casa. Film al debutto al festival di Toronto dove ha vinto il premio FIPRESCI della stampa internazionale. *From acclaimed filmmaker Basil Khalil comes this comedy-adventure set against the backdrop of a sealed-off Israel. Israel is on lockdown after the outbreak of a deadly virus and Gaza has become the safest place in the region, leaving a British journalist and his Israeli girlfriend trapped on the wrong side of the border. The film premiered at Toronto International Film Festival winning the FIPRESCI Award.*

Anteprima italiana, alla presenza dell'attrice protagonista Mouna Hawa e del co-sceneggiatore Daniel Ka-Chun Chan



HAWAR, OUR BANISHED CHILDREN
di Pascale Bourgaux

Mercoledì 11 ottobre

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Ore 17.30

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

FOR HORAM di Jalal Saedpanah

(Kurdistan, Iran, 2022, 13') v.o. curdo – sottotitoli: inglese, italiano

{ Socio-Political
Transitions }

In un villaggio curdo di confine, dove volano continuamente i bombardieri turchi, Horam vorrebbe fermare questi aerei e tutte le guerre nel mondo. Ha disegnato un grande aereo di linea con i suoi amici a bordo, per volare via e salvare tutti, ma...

Horam and his friends live in a border village. Horam wants to stop all the war planes alone and all the wars in the world. He has designed a big plane and wants to take all his friends on board but... **Anteprima internazionale**

a seguire

HAWAR, OUR BANISHED CHILDREN

di Pascale Bourgaux [*]

(Belgium, Switzerland, 2023, 74') v.o. arabo – sottotitoli: inglese, italiano

Nel 2014, Daesh ha preso il controllo dell'Iraq settentrionale, dove vive la comunità yazida, e ha separato le famiglie, uccidendo gli uomini e rapendo donne e ragazze, che sono state poi "offerte" ai combattenti della jihad. La reporter e regista racconta la storia dei bambini nati durante questo periodo di prigionia, "i bastardi di Daesh", facendo luce su una tragedia rimasta per troppo tempo nascosta.

In 2014, Daesh took control of Northern Iraq, home to the Yazidi community. They separated families, killing the men and kidnapping the women and girls, who were then "offered" to the jihad fighters. The filmmaker tells the story of the children born during this period of captivity, "the bastards of Daesh", shedding light on this human tragedy that has been kept quiet for far too long.

Anteprima Italiana

IL PUNTO DELLE 19:30

Cinema La Compagnia – ingresso gratuito

Sport e Politica in Medio Oriente: la Grande Trasformazione

Con la partecipazione di Andrea Stramaccioni (allenatore con esperienze in Iran e Qatar, commentatore DAZN), Dario Fabbri (giornalista e analista geopolitico, direttore della rivista Domino), modera e cura l'incontro Pippo Russo (sociologo, editorialista di Domani).

Ore 21.00 (ingresso gratuito per studenti con tessera universitaria)

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Evento speciale per l'anteprima italiana di "Q"
con la partecipazione della regista Jude Chehab

{ Life & Beyond
Transitions }

Introduce il film

Alberto Tonini (Storia delle Relazioni Internazionali - Università di Firenze)
in collegamento Viviana Mazza, inviata del Corriere della Sera

Q di Jude Chehab [*]

(Libano, Stati Uniti, 2023, 91') v.o. arabo – sottotitoli: inglese, italiano

Dove arriva la linea di confine tra amore e devozione? "Q" descrive l'insidiosa influenza di un ordine religioso matriarcale segreto in Libano – Al-Qubaysiat, di origine siriana – su tre generazioni di donne della famiglia della regista. Un documentario di debutto bellissimo e intenso, vincitore ai festival di Tribeca (Best New Documentary Director) e di Sheffield (Grand Jury Award), in cui Jude Chehab documenta con grande profondità i legami inespresi e le conseguenze della lealtà che sua madre, sua nonna e lei stessa hanno dimostrato a questa misteriosa organizzazione. Ritratto magistrale del prezzo da pagare per un amore non corrisposto, Q è un racconto multigenerazionale dell'eterna ricerca di significato nella vita.

An intimate and haunting portrayal of a quest for love and acceptance at any cost, Q depicts the insidious influence of Al-Qubaysiat, a women's religious order born of Syria's Islamic revivalist movement, on three generations of Lebanese women in the Chehab family. Filmmaker Jude Chehab potently documents the unspoken ties and consequences of loyalty that have bonded her mother, grandmother, and herself to the mysterious organization. A masterful portrait of the toll that decades of unrequited love, lost hope, abuse, and despair takes on a person, Q is a multigenerational tale of the eternal search for meaning.

Anteprima italiana, alla presenza della regista



Q di Jude Chehab

Mercoledì 11 ottobre

Cinema Astra – Piazza Cesare Beccaria 9

Ore 18.30

Cinema Astra – Piazza Cesare Beccaria 9

Replica del film d'apertura - conversazione con l'attrice protagonista Mouna Hawa e il co-sceneggiatore Daniel Ka-Chun Chan

A GAZA WEEKEND di Basil Khalil

(Palestina, Regno Unito, 2022, '90) v.o. arabo – sottotitoli: inglese, italiano

Commedia irriverente dell'acclamato regista Basil Khalil (candidato agli Oscar per il corto Ave Maria), racconta le vicende di un maldestro giornalista britannico e di sua moglie, un'israeliana nevrotica, che quando un virus si diffonde rapidamente in Israele causando una pandemia e bloccando tutti gli spostamenti via terra e via mare, sono costretti a tentare la fuga a Gaza, "il posto più sicuro del mondo" in cui rifugiarsi. Per farlo si affidano a due venditori ambulanti palestinesi che gli promettono una via d'uscita in cambio del denaro tanto necessario. Un'esilarante avventura comica di confronto-scontro culturale, in cui la coppia tenta disperatamente il tutto per tutto per tornare a casa. Film al debutto al festival di Toronto dove ha vinto il premio FIPRESCI della stampa internazionale.

From acclaimed filmmaker Basil Khalil comes this comedy-adventure set against the backdrop of a sealed-off Israel. Israel is on lockdown after the outbreak of a deadly virus and Gaza has become the safest place in the region, leaving a British journalist and his Israeli girlfriend trapped on the wrong side of the border. The film premiered at Toronto International Film Festival winning the FIPRESCI Award.

Ore 21.00

Cinema Astra – Piazza Cesare Beccaria 9

IN THE BLIND SPOT di Ayse Polat

(Germania, Turchia, 2023, 118')

Nel nord-est della Turchia, una troupe cinematografica tedesca gira un documentario su un'anziana donna, che mette in scena un rituale per mantenere viva la memoria del figlio rapito tanti anni prima. Strani incidenti mettono presto in ombra anche le riprese: accanto all'interprete Leyla e direttamente davanti alla telecamera c'è la piccola figlia del vicino, Melek, con il suo bel vestito viola e uno sguardo misterioso. Suo padre Zafer lavora per un'organizzazione segreta, ed è diviso tra la lealtà verso i suoi datori di lavoro e la paura per il bene della sua famiglia. Quando la bambina sembra essere perseguitata da una forza misteriosa, suo padre Zafer lancia l'allarme. Un thriller politico concepito magistralmente e un enigma cinematografico intelligente e complesso, incentrato sulle strategie di sinistre organizzazioni e sulla logica della paranoia. Il punto cieco - In The Blind Spot - rappresenta infatti il trauma transgenerazionale del popolo curdo, messo in scena alla perfezione dalla regista curdo-tedesca Ayse Polat.

A German film team is shooting a documentary in northeastern Turkey, in a remote village, where they interview an old woman performing a ritual to keep the memory of her son alive. The Kurdish translator of the German crew is also the nanny of Melek, a 7-year-old girl. Her father, Zafer, works for a sinister, obscure organization and is caught between loyalty to his employers and fear for his family's well-being when his daughter appears to be haunted by a mysterious force. The fateful encounter of these people develops a destructive power.

Anteprima italiana con la partecipazione della regista Ayse Polat



Giovedì 12 ottobre

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r



SAHBETY (MY GIRL FRIEND) di Kawthar Younis



ON MY FATHER'S GRAVE di Jawahine Zentar

Ore 17.00

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Permanent Transitions in SHORT #1

Prima tappa di un viaggio alla scoperta di storie che ci portano in Egitto, Marocco, Afghanistan e Giordania. (slot di 62')

SAHBETY (MY GIRL FRIEND) di Kawthar Younis

(Egitto, 2022, 17') vo arabo - sottotitoli: inglese, italiano

Alla disperata ricerca di intimità, Ali segue il suggerimento della sua ragazza di mettere alla prova la loro relazione. Il piano prende una piega inaspettata quando i ruoli di genere si confondono, in questo ironico e pluripremiato cortometraggio. *Desperate for intimacy, Ali follows his girlfriend's suggestion that puts their relationship to the test. The plan unfolds unexpectedly when gender roles become blurred. Anteprima italiana*

ON MY FATHER'S GRAVE di Jawahine Zentar

(Francia, Marocco, 2022, 23') vo: francese, arabo – sottotitoli: italiano, inglese

Assieme alla madre e ai fratelli, la giovane Maïne arriva in Marocco con la bara del padre, che sarà seppellito dagli uomini mentre le donne aspetteranno a casa. Ma Maïne non ha nessuna intenzione di rispettare le regole della tradizione.

A car drives to a Moroccan village. On board, Maïne and her family surround the father's coffin. Tomorrow, the men will bury him and the women will wait at home. But the young girl intends to lead her father to his final resting place.

YELLOW di Elham Ehsas

(Afghanistan, Regno Unito, 2023, 12') vo: persiano – sottotitoli: inglese, italiano

Nell'Afghanistan controllato dai talebani, Laili entra in un negozio di chador a Kabul per acquistare il suo primo velo integrale da un negoziante, e affrontare un nuovo futuro.

In Taliban controlled Afghanistan, Laili walks into a Chadari store in Kabul to buy her first full body veil from a shopkeeper, and faces a new future. Anteprima italiana

OUR MALES AND FEMALES di Ahmad Alyaseer

(Giordania, 2023, 11') v.o arabo – sottotitoli: inglese, italiano

Un padre e una madre devono affrontare il doloroso momento di lavaggio e di copertura con un velo bianco del corpo della loro figlia transgender deceduta, secondo una pratica islamica obbligatoria dopo la morte. Ma in questo caso nessuno vuole occuparsene.

A father and mother are faced with the painful task of washing and shrouding their deceased transgender daughter. Shrouding is an Islamic religious practice that is deemed obligatory to carry out upon death. But in this case no one wants to deal with it. Anteprima italiana



YELLOW di Elham Ehsas



OUR MALES AND FEMALES di Ahmad Alyaseer

Ore 18.00
Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

THE ETILAAT ROZ di Abbas Rezaie [*]

(Afghanistan, 2022, 92') v.o dari – sottotitoli: inglese, italiano

{ Life & Beyond
Transitions }

Siamo nella sede di Etilaat Roz, il più importante quotidiano indipendente afgano, che tra agosto e ottobre 2021 è diventata una fortezza. La redazione cerca di continuare a raccontare obiettivamente ciò che sta accadendo in Afghanistan, dove i talebani hanno ripreso il controllo del governo. Fuori si sentono rumori di esplosioni e aerei da guerra, e all'aeroporto di Kabul regna il caos. Il caporedattore Zaki Daryabi si rifiuta di abbandonare la “nave che affonda”, ma la censura e gli attacchi violenti ai giornalisti sollevano una questione fondamentale: restare o cercare di fuggire dal Paese?

We are in the office of the renowned newspaper Etilaat Roz that between August and October

2021 became a fortress. The editorial team tries to report objectively on what is happening in Afghanistan, where the Taliban has resumed control. Outside, the sounds of explosions and warplanes, and chaos reigns at Kabul Airport. Editor-in-Chief Zaki Daryabi refuses to abandon the “sinking ship,” but soon realizes that journalism and the safety of his team are now mutually exclusive.

IL PUNTO DELLE 19:30

Cinema La Compagnia – ingresso gratuito

Micro-storie in transito: il Kurdistan raccontato in immagini.

Con la partecipazione di Rawsht Tawana, fotografo e curatore curdo, che apre al pubblico per la prima volta il suo archivio incredibile di foto e documenti. In dialogo con Giuseppe Alizzi (responsabile programma Talk)

Ore 20.00
Eating Middle East - Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

TUTTI NELLO STESSO PIATTO: Iran, Libano, Siria e Palestina. un mappamondo culinario!

Un viaggio speciale nei sapori della cucina del Middle East

A cura di Silvia Chiarantini, con il supporto di Abramo Saade

Degustazione + proiezione del film a seguire: 15 euro

Posti limitati, prenotazione obbligatoria con preventivata

direttamente alla cassa del Cinema La Compagnia

Per info: info@middleeastnow.it

Ore 21.00
Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

{ Next Wave
Transitions }

WINNERS di Hassan Nazer [*]

(Iran, UK, 2022, 85') v.o. farsi sott. ing. e it.

Dove vanno a finire tutte quelle statuette degli Oscar? Un giorno Yahya, nove anni, e la sua amica Leyla ne trovano una per caso, tra la polvere del villaggio remoto in cui vivono. Mentre le autorità cercano il tesoro perduto, il capo di Yahya, Nasser Khan - interpretato dall'icona del cinema iraniano Reza Naji - decide di aiutare i bambini a trovare il legittimo proprietario. Sulla scia di Nuovo Cinema Paradiso, il regista iraniano Hassan Nazer confeziona un bellissimo omaggio al cinema iraniano, con un film che analizza anche il significato degli oggetti-premio soprattutto per l'industria cinematografica del suo paese, dove la passione per il cinema e la cultura politica repressiva sono sempre in contrasto.

In a small provincial Iranian town, the children work hard to support their families. One day nine-year-old Yahya and his friend Leyla find a precious statue. Sharing a passion for cinema, Yahya's boss Naser Khan (Reza Naji) decides to help them find the owner. Alla presenza del regista Hassan Nazer



Venerdì 13 ottobre

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r



Ore 17:00

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Permanent Transitions in SHORT #2

La seconda tappa per immergersi in un incredibile viaggio tra storie di vita in Kurdistan, Iran, Siria, Turchia e Israele. (slot di 60')

THE RETURN di Fatemeh Marzbani

(Kurdistan, Iran, 2023, 20') v.o. curdo – sottotitoli: inglese, italiano

Ata Tazik è un pescatore amante della natura, ma impegnato nel contrabbando. Decide di smettere con il contrabbando e si unisce alla Cooperativa dei pescatori di Zarivan.

Ata Tazik was engaged in smuggling and after the bad things that happened to him and his friend, he stopped smuggling and joined Zarivan Fishermen's Cooperative.

Anteprima internazionale

IRREVERSIBLE di Sheyda Kas

(Iran, 2022, 8') v.o. curdo – sottotitoli: inglese, italiano

In un paese occupato da stranieri, in cui è rimasto solo un sopravvissuto, gli occupanti hanno cambiato tutto: strade, nomi, lingue, bandiere, ecc. Il sopravvissuto combatte da trentasette anni una guerra senza fine, contro una realtà innegabile...

A country occupied by foreigners, and there is only one survivor left. The occupiers have changed everything: Streets, names, languages, flags, etc.

The survivor has been fighting for thirty-seven years. Endless war, with undeniable reality

Anteprima internazionale

FATHERLAND di Benjamin Kodboel

(Siria, 2023, 19') vo arabo - sottotitoli: inglese, italiano

Mesbah Msheelm e i suoi tre figli hanno perso il permesso di soggiorno e ora il padre teme che vengano rimandati in Siria o dispersi in altri Paesi. Ma nel dolore per la recente perdita della moglie, Mesbah trova l'energia - con il sostegno della comunità locale - per appellarsi alla sentenza e lottare per rimanere con la famiglia in Danimarca.

Mesbah Msheelm and his three sons have lost their residence permits and now the father fears they will either be sent back to Syria or scattered in various other countries. But amidst the grief of recently losing his wife, Mesbah – with the heartfelt support of the local community – finds the energy to appeal the ruling and fight for the family to be allowed to stay in Denmark. Anteprima Italiana

YOU ALL & I ALONE

di Sami Barı Kefeli e Nükhet Taneri

(Turchia, 2023, 13) v.o. turco – sottotitoli: inglese, italiano

Deniz è uno studioso molto amato e rispettato. Durante un'interruzione di corrente in tutta la città di Istanbul, l'appartamento di Deniz è l'unico dotato di elettricità. All'inizio Deniz si sente fortunato, ma man mano che il blackout continua, inizia a sentirsi alienato.

Deniz is a well loved and respected scholar. During a city wide power cut in Istanbul, Deniz's apartment has electricity. Deniz feels lucky at first, but as the blackout continues he starts to feel alienated. Anteprima italiana

SWIMMING LESSONS di Vardit Goldner

(Israele, 2021, 5') vo ebraico – sottotitoli: inglese, italiano

Film mockumentary in cui a delle ragazze beduine viene insegnato a nuotare in una "piscina" senz'acqua, Swimming Lesson denuncia in modo ironico la mancanza di piscine accessibili ai beduini in Israele, oltre 200.000 nella regione del Negev, ai quali è negato l'accesso alle piscine nelle località ebraiche.

A mockumentary film in which Bedouin girls are taught to swim in a waterless "pool", 'Swimming Lesson' aims to stimulate thought about the lack of swimming pools accessible to Bedouins in Israel, actually denying them swimming lessons and causing frequent cases of drowning.

Ore 18.00
Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

SHE WAS NOT ALONE di Hussein Al-Assadi

(Iraq, WIP, 10', 2023) v.o. arabo – sottotitoli: inglese, italiano

Fatima è una donna nomade che vive sola, con i suoi amati animali, nelle paludi irachene. Ma il cambiamento climatico ha conseguenze serie. Fatima potrebbe essere costretta a trasferirsi in città, e perdere i suoi beni più cari: la sua indipendenza e i suoi animali.

Fatima is a nomadic woman living alone, with her beloved animals in the Iraqi marshes. But as the climate changes create harsh obstacles, Fatima may be forced to move to the city, and lose her most cherished possessions, her independence and her animals.

Anteprima italiana alla presenza del regista

a seguire

BAGHDAD ON FIRE di Karrar Al-Azzawi [*]

(Iraq, Norvegia, 2023, 60') v.o. arabo – sottotitoli: inglese, italiano



Viaggio intimo e drammatico che segue Tiba, giovane irachena di diciannove anni che, insieme ai suoi amici, si batte per la libertà e la democrazia in Iraq, nel più grande movimento giovanile del paese degli ultimi 20 anni. Insieme danno vita anche a un'équipe medica per aiutare i giovani manifestanti, insieme giorno e notte nelle tende di piazza Tahrir. Nonostante la sua forza, Tiba prova

sconforto nel vedere che molte persone decidono di ritirarsi dalle manifestazioni. Documentario pluripremiato di un giovane regista iracheno, che dà voce a una generazione che lotta per un futuro migliore.

In 2019 massive protests erupted in Baghdad, led by young Iraqis demanding democracy and freedom from foreign influence. Having spent most of her life under the US occupation, Tiba joins the movement.

Anteprima italiana alla presenza del regista Karrar Al-Azzawi

IL PUNTO DELLE 19:30

Cinema La Compagnia – ingresso gratuito

Il cinema affronta la crisi climatica.

In conversazione con Huma Gupta

Con la partecipazione di Huma Gupta, fondatrice di Climate Futures, Cities Past Production allo MIT di Boston, in conversazione con Giuseppe Alizzi (responsabile programma Talk)

Ore 21.00
Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

{ Next Wave
Transitions }

ALAM di Firas Khoury [*]

(Tunisia, Francia, Palestina, Arabia Saudita, Qatar, 2022, 105')

v.o. arabo – sottotitoli: inglese, italiano



Tamer è un giovane palestinese che vive in Israele, e conduce una vita da spensierato studente di liceo che passa il tempo con gli amici, fino all'arrivo della bellissima Maysaa. Per fare colpo su di lei, Tamer decide di prendere parte alla misteriosa "operazione bandiera" alla vigilia del Giorno dell'Indipendenza di Israele, una giornata di lutto per i palestinesi in cui si commemora la Nakba. Opera prima del pluripremiato regista palestinese Firas Khoury - il cui corto Maradona's Leg ha vinto a Middle East Now - che fa emergere con forza sia l'energia e lo spirito di ribellione tipici dell'adolescenza, sia il risveglio dell'attivismo politico.

ALAM follows the story of a Palestinian teenager named Tamer, who – along with his friends – leads a typical teenage life until one day, he is swept off his feet by the arrival of the beautiful Maysaa. As he grows closer to her, Tamer agrees to take part in a mysterious and life-changing operation dubbed "Alam."

Con la partecipazione dell'attrice protagonista Sereen Khass

Sabato 14 ottobre

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Dalle ore 10.30

Evento aperto al pubblico - ingresso libero

In collaborazione con Close up Initiative e Berta Film

REAL SCREEN - Evento speciale

Presentazione di 6 progetti di film documentario work-in-progress (WIP) provenienti da Iraq, Turchia, Afghanistan, Algeria e Libano alla presenza dei registi e produttori che nell'occasione potranno interagire col pubblico e con una serie di professionisti dell'industria cinematografica, per avere feedback sui loro progetti. Una giuria selezionata di professionisti assegnerà poi il REAL SCREEN AWARD, contributo allo sviluppo del progetto più promettente. Un'occasione unica per il pubblico del festival di partecipare all'anteprima assoluta di storie uniche che diventeranno un film.

Programma delle proiezioni, tutte alla presenza dei registi

Our Seeds di Erhan Arik Meryem Yavuz

(WIP, Turchia, 10', 2023)

Una coppia di contadini vive con i figli in un villaggio nel nord-est della Turchia. Ogni primavera seminano grano vecchio di 1500 anni, ereditato dalla famiglia, lo macinano nel loro mulino e trasformano la farina in pane. Ma la loro fede nella natura inizia a essere minacciata dai sogni dei loro figli adolescenti, e da un raccolto che si fa di anno in anno più difficile.

A farming couple lives with their children in a village, in northeastern Turkey. Every spring, they sow 1500 years-old wheat seeds that their family inherited from their ancestors, they grind the grain in their mill and make the flour into bread. The farming couple's faith in nature begins to be tested by the emerging dreams of their children and the test deepens as the harvest of this year is harder than usual.

She Was Not Alone di Hussein al-Assadi

(WIP, Iraq, 10', 2023)

Fatima è una donna nomade che vive sola, con i suoi amati animali, nelle paludi irachene. Ma il cambiamento climatico ha conseguenze serie. Fatima potrebbe essere costretta a trasferirsi in città, e perdere i suoi beni più cari: la sua indipendenza e i suoi animali.

Fatima is a nomadic woman living alone, with her beloved animals in the Iraqi marshes. But as the climate changes create harsh obstacles, Fatima may be forced to move to the city, and lose her most cherished possessions, her independence and her animals.

Red Ink di Redha Menassel

(WIP, Algeria, 10', 2023)

Il racconto della favolosa epopea di El Manchar (La Segha), il primo giornale satirico del mondo arabo degli anni '90 ad Algeri. Tra libertà di espressione e feroce lotta contro il terrorismo islamico, questi eroici fumettisti e giornalisti hanno lasciato il segno nella società algerina con "inchiostro rosso indelebile". Una storia che 30 anni dopo fa dell'umorismo un'arma di resistenza, in un paese in cui la libertà di stampa è pesantemente minacciata.

The story of the fabulous epic of El Manchar (The Saw), the first satirical newspaper of the Arab world of the 90s in Algiers. Between learning about freedom of expression and a fierce fight against Islamist terrorism, these heroic cartoonists and journalists left their mark on Algerian society in indelible red ink. This story, 30 years later, takes humor as a weapon of resistance that flourished during the "Hirak", but also echoes with the freedom of press which is once again heavily oppressed in Algeria.

Life in the Shadows di Ylias Yourish

(WIP, Afghanistan, 10', 2023)

Due bambini curiosi, bloccati in un ghetto, stanno affrontando le loro vite in una società distrutta e infestata dal terrore: raro spaccato di come un genocidio in corso stia influenzando la vita di una piccola comunità Hazara.

Two curious children, stuck in a ghetto, are navigating their lives in a terror-infested and broken society: a rare picture of how an ongoing genocide is affecting the life of a small Hazara community.

Depot-Vente di Cherine Karam

(WIP, Libano, 10', 2023)

Nawal è l'eccentrica e materna proprietaria di Depot-Vente, fiorente negozio vintage in una Beirut al collasso. Per i giovani libanesi in cerca di fuga, giocare a travestirsi a Depot-Vente è diventato uno strumento di sopravvivenza.

Nawal is the eccentric and motherly owner of Depot- Vente, a flourishing vintage shop in a collapsing Beirut. For the Lebanese youth in need of an escape, playing dress-up in Depot-Vente has become a game of survival. In Nawal's kitsch hangar, tired souls and discarded clothes are mended, elevated and re-loved.

One of Those Creatures di Ali Ozkul

(WIP, Turchia, 10', 2023)

Un documentario body-thriller, che approfondisce in modo divertente e provocatorio la complessa relazione tra identità e corpo, raccontata attraverso le emozioni intrecciate di due cugini molto diversi tra di loro.

A body-thriller documentary that delves in a thought-provoking and dynamic way into the complex relationship between identity and the body, told through the intersecting emotions of two cousins.

Ore 14.45

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

EN TOUTE LIBERTÉ: UNE RADIO POUR LA PAIX di Xavier de Lauzanne [*]

(Francia, Iraq, 2022, 90')

È la radio il media che nel nord dell'Iraq dà voce a chi non ce l'ha più. Qui sette giovani giornalisti, musulmani, cristiani e yazidi, tendono i loro microfoni a chi vuole la pace. Lavorano per Radio Al-Salam, un'antenna libera da influenze politiche e religiose. In completa libertà, le voci si levano nell'etere e rinvigoriscono il legame e la speranza all'interno di una nazione.

The medium that gives voice to those who no longer have one is radio. In northern Iraq, seven young journalists, Muslims, Christians and Yazidis, hold out their microphones to those who want peace. They work for Radio Al-Salam, an antenna free from political and religious influences. In complete freedom, voices rise on the airwaves and revive the bond within a nation.

Anteprima Italiana, in collegamento il regista





Ore 16.15

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Selezione Berlinale Panorama

Introduce Batholomew Sammut, Panorama Programme Manager

DEATH OF A VIRGIN, AND THE SIN OF NOT LIVING di George Peter Barbari [*]

(Libano, 87', 2021) v.o. arabo – sottotitoli: inglese, italiano

Etienne insieme ai suoi tre amici è pronto ad affrontare un rito di passaggio. Insieme si dirigono verso una casa di prostitute, dove potranno finalmente perdere la loro verginità. Durante il viaggio, i loro comportamenti fortemente maschilisti si intrecciano a monologhi interiori e a flussi di pensieri, che ci rivelano le paure e i desideri interiori, e anche i destini dei quattro adolescenti, smentendo così il machismo e le sicurezze di facciata. Un film d'esordio di straordinaria sensibilità, in cui il regista libanese George Peter Barbari decostruisce il mito di un rito di passaggio maschile, e dipinge il manifesto di un'umanità che non rinuncia a essere ciò che è.

Three troubled teens on their way to win their acceptance into manhood. Though several unexpected occurrences take Etienne on an unforeseen journey into himself. In his impressive debut film, George Peter Barbari deconstructs the global myth that surrounds a masculine rite of passage. He has created a polyphonic film of formal clarity in which poetry and social reality painfully collide.

Ore 17.00

MUSEO NOCEVENTO

Piazza di Santa Maria Novella 10 – ingresso libero

Inaugurazione della mostra

LANDING di Maen Hammad

a cura di Roï Saade

(vedi Eventi Speciali per maggiori informazioni)

alla presenza del fotografo Maen Hammad e del curatore Roï Saade



LANDING di Maen Hammad

Ore 17.45

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

{ Socio-Political
Transitions }

FORGET ME NOT di Mohamed Majdalawi

(Palestina, 2023, 10') v.o arabo – sottotitoli: inglese, italiano

Nella casa della famiglia che lo ospita in Svezia, Mohammed riceve richieste di aiuto dalla sua famiglia intrappolata negli ultimi bombardamenti su Gaza. Si sente impotente e incapace, ma con l'aiuto della sua nuova famiglia e dei suoi amici si rende conto che la disperazione non è un'opzione.

In the home of his host family in Sweden, Mohammed receives requests for help from his family trapped in the latest bombings in Gaza. He feels helpless and incapable, but with the help of his new family and friends he realizes that despair is not an option.

Anteprima italiana alla presenza del regista

a seguire

LYD di Rami Younis e Sarah Ema Friedland [*]

(Palestina, Gran Bretagna, 2023, 78') v.o arabo – sottotitoli: inglese, italiano

In anteprima europea il bellissimo documentario di fantascienza che segue l'ascesa e la caduta della città di Lyd, una metropoli vecchia di 5.000 anni, che un tempo era una vivace città palestinese, fino alla sua conquista avvenuta con la fondazione dello Stato di Israele nel 1948. Mentre il film rivela la sua storia, un coro di personaggi crea un arazzo emozionante dell'esperienza palestinese di questa città, e del trauma lasciato dal massacro e dall'espulsione. Pluripremiato al festival di Amman (Miglior Film e Premio Fipresci), il film ha come produttore esecutivo Roger Waters dei Pink Floyd, e la voce narrante della famosa attrice palestinese Maisaa Abd El-Hadi.

A sci-fi documentary that follows the rise and fall of Lyd — a 5,000-year-old metropolis that was once a bustling Palestinian town until it was conquered when the State of Israel was established in 1948. As the film unfolds, a chorus of characters creates a tapestry of the Palestinian experience of this city and the trauma left by the massacre and expulsion. Executive produced by Roger Waters of Pink Floyd, Voiced by Palestinian actress Maisaa Abd El-Hadi.

Anteprima europea alla presenza del regista

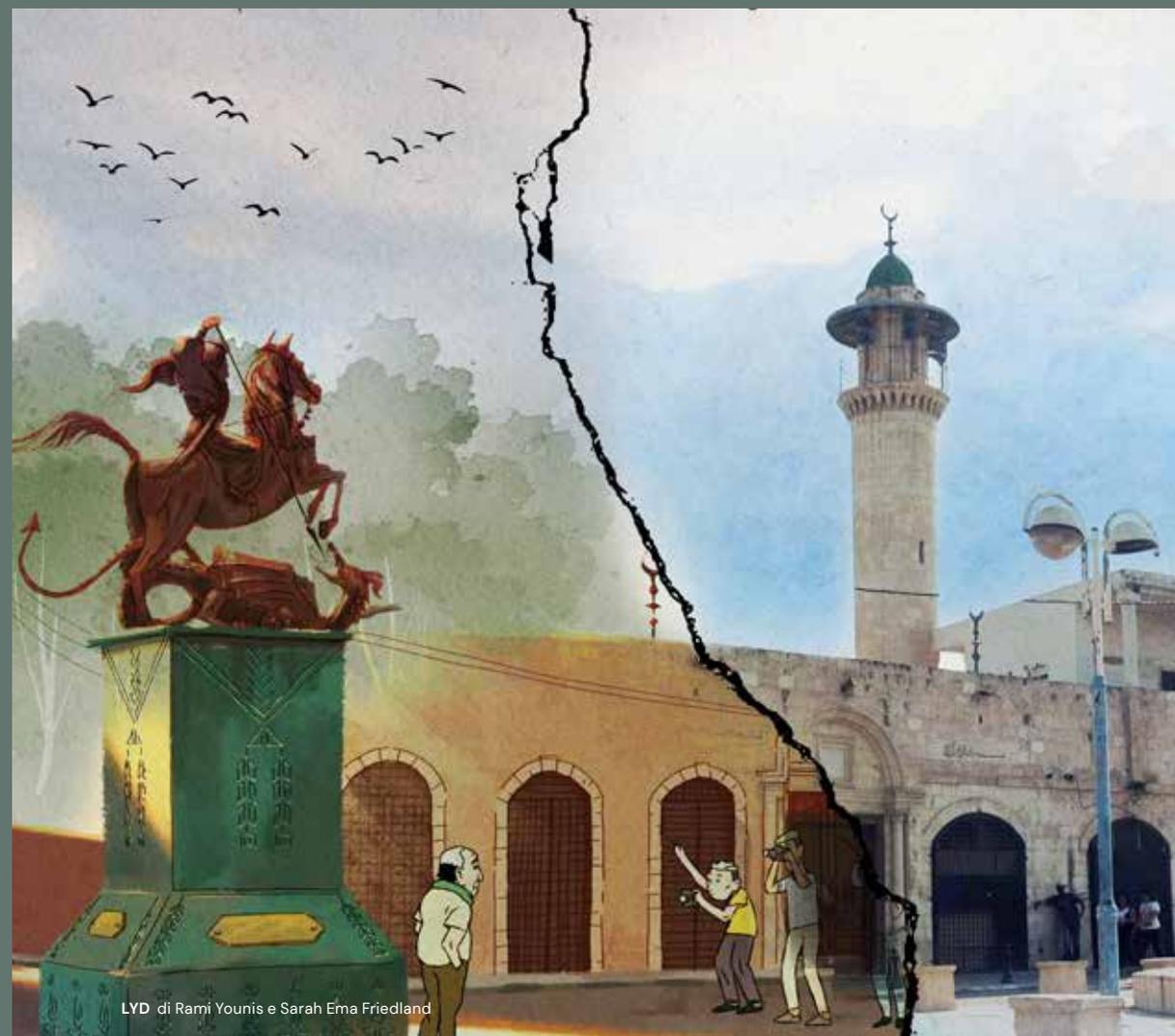
IL PUNTO DELLE 19:30

Cinema La Compagnia – ingresso gratuito

Presentazione del libro

“Melograni e Carciofi. Ricette e ricordi di un viaggio dall'Iran all'Italia” di Saghar Setareh

Alla presenza dell'autrice, con la partecipazione di Kamin Mohammadi (giornalista e scrittrice), modera Silvia Chiarantini (curatrice programma Food del festival).



LYD di Rami Younis e Sarah Ema Friedland

Ore 20.45

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

{ Socio-Political
Transitions }

SHAYDA di Noora Niasari [*]

(Australia, Iran, 2023, 118') v.o. Inglese, Farsi - sottotitoli: inglese, italiano

Shayda, una donna iraniana che vive in Australia, trova rifugio in un centro di accoglienza per donne con la figlia Mona di 6 anni. Dopo essere fuggita dal marito Hossein e aver chiesto il divorzio, Shayda fatica a mantenere la normalità per Mona. Incoraggiata dall'avvicinarsi del Nowruz, il capodanno persiano, cerca di creare un nuovo inizio fatto di illimitate libertà. Ma quando un giudice concede a Hossein il diritto di visita, lui rientra nella loro vita, alimentando le loro paure. Tratto da esperienze personali, il potente lungometraggio d'esordio della regista iraniano-australiana Noora Niasari è un ritratto poetico della vulnerabilità, ma anche dell'anima radiosa di una donna iraniana che rivendica con coraggio i suoi diritti, ancorato a una strepitosa performance di Zar Amir Ebrahimi, migliore attrice a Cannes 2022 per Holy Spider, acclamata anche come regista. *Shayda, a brave Iranian mother, finds refuge in an Australian women's shelter with her six-year-old daughter. Over Persian New Year, they take solace in Nowruz rituals and new beginnings, but when her estranged husband re-enters their lives, Shayda's path to freedom is jeopardized.* **Anteprima italiana, con la regista in collegamento**

SHAYDA di Noora Niasari

Ore 22:45

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

{ Life & Beyond
Transitions }

JE T'AIME RONIT ELKABETZ di Moran Ifergan [*]

(Israele 2022, 71') v.o. ebraico – sottotitoli: inglese, italiano

Un viaggio straordinario nella vita di un'icona assoluta del cinema e della scena artistica israeliana e mondiale, la regista e attrice israeliana Ronit Elkabetz. Un documentario magistrale che utilizza il suo archivio e la collezione radicale del suo incredibile guardaroba, per diventare un saggio per immagini sul potere del cinema, il potere della moda, e su una donna indimenticabile, mancata nel 2016, che rappresenta e incarna il più profondo desiderio umano di libertà.

An incredible journey into the life of the Israeli and actress Ronit Elkabetz through the radical collection of her extraordinary wardrobe and all her archive. A cinematic essay about the power of cinema, the power of clothes, and of one unforgettable woman standing for and embodying the deepest human desire for freedom and liberty.

Anteprima italiana

JE T'AIME RONIT ELKABETZ
di Moran Ifergan



Domenica 15 ottobre

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Ore 10.00

COOKING DEMONSTRATION con SAGHAR SETAREH

“Melograni e Carciofi. Ricette e ricordi di un viaggio dall’Iran all’Italia”

Scuola d’Arte Culinaria Cordon Bleu (Via Giuseppe Giusti, 7)
Evento su prenotazione (posti limitati) - info@middleeastnow.it

Ore 15.00

{ Socio-Political
Transitions } { Next Wave
Transitions }

YOU ALL & I ALONE

di Sami Barış Kefeli e Nükhet Taneri

(Turchia, 2023, 13) v.o. turco– sottotitoli: inglese, italiano

Deniz è uno studioso molto amato e rispettato. Durante un’interruzione di corrente in tutta la città di Istanbul, l’appartamento di Deniz è l’unico dotato di elettricità. All’inizio Deniz si sente fortunato, ma man mano che il blackout continua, inizia a sentirsi alienato.

Deniz is a well loved and respected scholar. During a city wide power cut in Istanbul, Deniz’s apartment has electricity. Deniz feels lucky at first, but as the blackout continues he starts to feel alienated.

Anteprima italiana

a seguire



BLUE ID di Burcu Melekoglu e Vuslat Karan [*]

(Turchia, 2022, 85')

In Turchia le carte d'identità sono blu per gli uomini e rosa per le donne. Nel 2012, il prestante Rüzgar Erkoçlar ha ricevuto la sua prima iniezione di testosterone, segnando un passo importante nel suo percorso di cambio di sesso. Avrebbe mai potuto immaginare quanto sarebbe stato arduo questo viaggio? Blue ID segue la vicenda di Rüzgar, un tempo un famoso attore che, denunciato e diffamato pubblicamente dalla stampa scandalistica e transfobica turca, ma animato da una forte volontà e un sostegno costante, lotta per il riconoscimento della sua identità all'interno del contesto conservatore dominante. In una vivace Istanbul, un lungo viaggio che lascia senza fiato, per un documentario che ha vinto il premio del pubblico al festival IDFA di Amsterdam.

In Turkey, the national ID-cards are blue for men and pink for women. In 2012, a beaming Rüzgar Erkoçlar received his first testosterone injection, marking an important step in his gender affirmation. Could he have imagined then how arduous that journey would be? Blue ID follows Erkoçlar, a formerly famous Turkish actor, in his battle to accept himself and to be accepted in a traditional and conservative country. Blue ID won the audience award at the world's largest documentary festival, IDFA, in 2022. Anteprema italiana

Ore 17:00

Con la speciale partecipazione di Mohsen Makhmalbaf, uno dei più grandi registi del cinema iraniano. In conversazione con il critico cinematografico Marco Luceri

TALKING WITH RIVERS di Mohsen Makhmalbaf [*]

(Iran, 2023, 55') v.o persiano – sottotitoli: inglese, italiano

Talking with Rivers è l'ultimo film del maestro del cinema iraniano Mohsen Makhmalbaf. Una conversazione tra Iran e Afghanistan, due paesi vicini che un tempo erano una sola terra. Questi, dopo essersi separati, condividono ora le loro storie, dall'era dell'invasione sovietica alla Guerra civile e all'era Talebana, fino ad arrivare all'ascesa e alla caduta dell'America e al ritorno dei Talebani.

Talking with Rivers is a conversation between Iran and Afghanistan, two neighboring countries that used to be one land. The two countries are now sharing their stories after they parted from each other, from the era of Soviet invasion to the civil war and the Taliban era, up to and including the rise and fall of America and the return of the Taliban. Anteprema italiana alla presenza del regista Mohsen Makhmalbaf

a seguire

THE LIST di Hana Makhmalbaf [*]

(Afghanistan, 2023, 65') v.o. persiano – sottotitoli: inglese, italiano

In Afghanistan, nel giro di pochi giorni, con il ritiro definitivo delle forze internazionali da Kabul, la vita di milioni di afghani è cambiata improvvisamente in peggio. Con il ritorno dei talebani al potere, molti artisti e registi del paese si sono trovati a rischio di essere giustiziati. Nel tentativo di mettersi in salvo, come tanti altri, si sono precipitati all'aeroporto internazionale per imbarcarsi sugli ultimi aerei in partenza. Il documentario racconta gli sforzi fatti per salvarli, grazie alla mobilitazione internazionale.

In the course of a few days, with the final withdrawal of the international forces from Kabul, the lives of millions of Afghan people suddenly changes for the worse. Overnight, with the return of the Taliban to power, many artists and filmmakers in the country find themselves at risk of being executed. In an attempt to escape to safety, like many others, they rush to the international airport to board the last few leaving planes.



Ore 21.00

Cinema La Compagnia – Via Cavour, 50r

Cerimonia di chiusura
Closing Ceremony

Premiazioni:

“Middle East Now Audience Award” al miglior film votato dal pubblico

“Premio Cinema Iran – Afghanistan 2023” al miglior lungometraggio / documentario dall'Iran

“Middle East Now Staff Award 2023” al miglior corto o mediometraggio

“Best OFF” al miglior cortometraggio d'autore assegnato da OFF Cinema

BYE BYE TIBERIAS di Lina Soualem [*]

(Francia, Palestina, Belgio, Qatar, 2023, 82') v.o. arabo – sottotitoli: inglese, italiano

A vent'anni Hiam Abbass, attrice star palestinese, lascia il suo villaggio natale in Palestina per inseguire il sogno di diventare attrice in Europa, lasciandosi alle spalle la madre, la nonna e sette sorelle. Trent'anni dopo, la figlia e regista Lina torna con lei al villaggio e si interroga per la prima volta sulle scelte coraggiose della madre, sul suo esilio e sul modo in cui le donne della famiglia hanno influenzato la loro vita. A cavallo tra passato e presente, Bye Bye Tiberias mette insieme immagini di oggi, filmati di famiglia degli anni Novanta e archivi storici, per ritrarre quattro generazioni di donne palestinesi audaci che mantengono viva la loro storia e la loro eredità grazie alla forza dei legami, nonostante l'esilio, l'espropriazione e il dolore.

In her early twenties, Hiam Abbass left her native Palestinian village to follow her dream of becoming an actress in Europe, leaving behind her mother, grandmother, and seven sisters. Thirty years later, her filmmaker daughter Lina returns with her to the village and questions for the first time her mother's bold choices, her chosen exile and the way the women in their family influenced both their lives. Set between past and present, Bye Bye Tiberias pieces together images of today, family footage from the nineties and historical archives to portray four generations of daring Palestinian women who keep their story and legacy alive through the strength of their bonds, despite exile, dispossession, and heartbreak.

Con la partecipazione della sceneggiatrice e montatrice Gladys Joujou, in collegamento la regista Lina Soualem



Domenica 15 ottobre

Cinema Astra – Piazza Cesare Beccaria 9

Selezione Berlinale Panorama

Evento speciale alla presenza della regista Eliane Raheb, con la partecipazione di Batholomew Sammut, programme manager di Berlinale Panorama

Ore 16.00

MIGUEL'S WAR di Eliane Raheb

(Libano, Germania, Francia, 2021, 128') v.o. arabo – sottotitoli: inglese, italiano

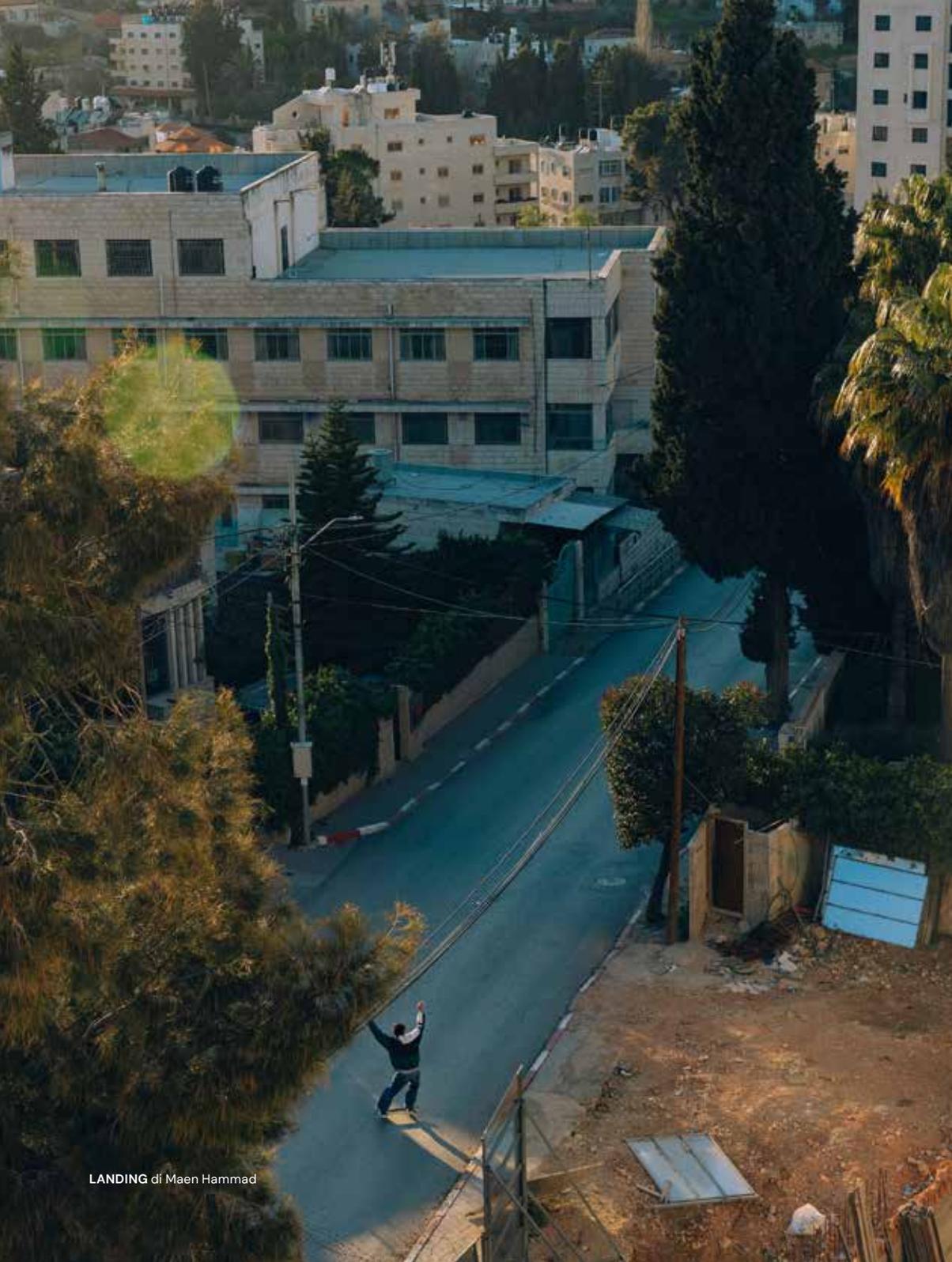
In questo film vincitore del Teddy Award alla Berlinale, Miguel, uomo gay libanese, torna nel suo paese d'origine dopo 37 anni per riflettere sulla sua esperienza di infanzia queer durante la guerra civile. Nato nel 1963 da un padre libanese conservatore e cattolico e da una madre autoritaria, figlio di una ricca famiglia siriana, dopo aver lasciato il paese per i conflitti civili, e quelle legati alla sua identità religiosa e sessuale, e aver vissuto come gay dichiarato in Spagna, Miguel torna per affrontare le relazioni che lo hanno plasmato come figlio, amante e soldato. La regista Eliane Raheb utilizza un approccio misto, per decostruire la forma del documentario ed estrarre la verità dal suo narratore protagonista. Nel ricreare, elaborare e illuminare il passato, Miguel's War raggiunge una nuova e monumentale forma di narrazione. *In this Teddy Award winner from Berlinale, Miguel returns to Lebanon after 37 years to reflect on his experience growing up queer during the civil war. Having spent the years since leaving as an out gay man in Spain, Miguel is back to remember the relationships that shaped him as a son, lover, and soldier. Director Eliane Raheb uses a mixed media approach to deconstruct the documentary form and pull the truth out of her unreliable narrator. In their collaborative effort to recreate, process and illuminate the past, MIGUEL'S WAR achieves a monumental new form of storytelling.*

Con la partecipazione della regista Eliane Raheb

DOMENICA 15 OTTOBRE



LANDING di Maen Hammad



Middle East Now Festival sostenibile!

Crediamo fortemente che la sostenibilità sia una parola chiave, per la nostra vita quotidiana e per costruire un futuro migliore. Per questo abbiamo attivato una serie di pratiche e attività per ridurre per quanto possibile l'impatto del festival sull'ambiente. Vogliamo agevolare la partecipazione degli spettatori che utilizzano i mezzi di trasporto pubblici (ingresso ridotto al cinema presentando il biglietto di autobus o treno); abbiamo ridotto la quantità dei materiali promozionali normalmente stampati su carta, agevolando la comunicazione digitale. Cerchiamo di utilizzare carta e materiali riciclati, allestimenti rinnovabili o riciclabili. Invitiamo il pubblico alla raccolta differenziata dei rifiuti. Incoraggiamo i nostri ospiti a muoversi con mezzi pubblici e li ospitiamo in strutture ricettive vicine ai luoghi del festival. E nel programma del festival non potevano mancare film e talk di approfondimento dedicati al climate change e alla sostenibilità!

Middle East Now festival fa parte del programma 50 Giorni di Cinema a Firenze.

La "50 Giorni di Cinema a Firenze" è parte del Progetto Triennale Cinema, sostenuto dal Ministero del Turismo, dalle istituzioni locali e realizzato grazie al Protocollo d'Intesa tra Comune di Firenze, Regione Toscana e Fondazione Sistema Toscana, Fondazione CR Firenze, Camera di Commercio di Firenze.

A project by: Map of Creation Associazione Culturale
Artistic Direction: Lisa Chiari e Roberto Ruta
Festival & Special Projects consultant: Roi Saade
Senior Programming Advisor: Bruni Burres
Talks & program consultant: Giuseppe Alizzi
Programming advisor: Michele Galardini
Film programming & logistic: Sara Sayad Nik con Alessia Agostelli
Hospitality: Pietro Cerbai con Roberta Romoli
Graphic project: Stralanchi Bros firenze
Image cover: Maen Hammad
Press Office: Studio Ester di Leo
Web Design: Massimo Bologna / Meltin'Concept
Social Media: Lorenzo Migno con Federica Furia
Culinary & Food projects: Silvia Chiarantini
Music & Sound program: Saeed Aman
Teaser Festival 2023: Antonio Mansi e Lisa Cantini

Un grande ringraziamento a Regione Toscana, Comune di Firenze, Fondazione CR Firenze e tutte le istituzioni e i partner che ci hanno permesso di realizzare questa tredicesima edizione.

Un ringraziamento particolare a Stefania Ippoliti di Fondazione Sistema Toscana, Camilla Toschi, Marta Zappacosta, Elisabetta Vagaggini, Emilio Bagnasco, Andrea Magagnato, Teresa Diani, Bianca Tanini e tutto lo staff della Compagnia.

Grazie anche a Sergio Risaliti, Eva Francioli e tutto il team di Museo Novecento.

Special thanks al gruppo Why the Best Hotels, per il continuo supporto all'ospitalità.

Un ringraziamento speciale va a tutti i nostri collaboratori e supporters, ai professionisti e appassionati del festival che ci hanno permesso di fare anche questa tredicesima edizione, rendendo ogni anno Middle East Now un evento unico - tra gli altri Michele Crocchiola e tutto il team della Fondazione Stensen e del Cinema Astra, Sigal Yehuda, Lorenzo Stralanchi, Giacomo Graziani, Sawsan Mohsen, Anna di Giusto, Laura Aimone, Simone Bartalesi, Alessandra Foschi, Francesca Pazzagli, Olivia Beccani, Massimo Bologna, Mehran Falsafi, Alberto Tonini, Alberto Mini, Anxhelina Agolli, Mario Vitalone, Luciana Borsatti, Chiara Comito, Abramo Saade, Marcella Simoni, Veronica Mencacci, Gianluigi Barone, Sara Bargiacchi, Nadia Alpi, Joan Rundo, il team di libreria Alzaia, Cece Gannon e tanti altri.

Un ringraziamento ancora più grande va a TUTTI I VOLONTARI, che come ogni anno rendono possibile la realizzazione di un'altra edizione di Middle East Now!

Un pensiero affettuoso a Felicetta Ferraro, che per noi continua a essere un'inesauribile fonte di ispirazione.

Un progetto di



Realizzato con il contributo di



PIANO DI SVILUPPO E COESIONE DEL MINISTERO DEL TURISMO / PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERAZIONE CIPES N.58/2021 / AREA TEMATICA "COMPETITIVITÀ IMPRESA" / SETTORE INTERVENTO "TURISMO E OSPITALITÀ" / TITOLO DEL PROGETTO "ENJOY RESPECT & FEEL FLORENCE"



Con il supporto di



Partnership



Media partner



Partner ufficiali ristorazione



Con il Patrocinio di



Middle East Now¹⁴

Quattordicesima edizione, 10 – 15 ottobre 2023 Firenze

14th Edition, 10 – 15 October 2023 Florence

Cinema, documentari, fotografia, arte, libri, musica, cibo, incontri ed eventi. Siamo alla 14^a edizione di Middle East Now, con 35 titoli in programma, premiati nei migliori festival internazionali, di cui 18 cortometraggi, 19 anteprime italiane, 9 anteprime europee e internazionali. Un viaggio in Afghanistan, Algeria, Egitto, Giordania, Iran, Iraq, Israele, Kurdistan, Libano, Marocco, Palestina, Siria, Turchia.

Permanent Transitions è il tema di questa edizione. Viviamo in un continuo stato di cambiamento, che presenta al tempo stesso opportunità e dilemmi. Mentre navighiamo attraverso queste transizioni, il festival invita a riflettere sui progressi e sulle sfide che derivano dal cambiamento. I film e i gli eventi in programma vogliono incoraggiare l'introspezione, fornire agli spettatori uno spazio per reinventare un futuro condiviso.

Cinema, documentaries, photography, art, music, food, talks and special events. We are at the 14th edition with 35 films in the program, awarded in the best international festivals, including 18 short films, 19 Italian premieres, 9 European and international premieres. A journey through Afghanistan, Algeria, Egypt, Iran, Iraq, Israel, Jordan, Kurdistan, Lebanon, Morocco, Palestine, Syria, Tunisia, Turkey.

Permanent Transitions is the theme of this edition. As we all navigate through continuous socio-political transitions, we invite you this year to reflect with us on the progress and challenges that come with change. Our films and events aim to encourage introspection and provide a space for reimagining our shared future.

Map of Creation Associazione Culturale

Info: T. +39.3389868969 | T. +39.3337840736 | info@middleeastnow.it
middleeastnow.it

Seguici su / follow us on:

facebook.com/middleeastnow twitter.com/Film_ME_NOW

instagram.com/middleeastnow.festival

partecipa anche tu alla 14^a Edizione: #menow14